1854
Cav. Negrelli
Verona, 17 Sett.e
R. 19 go
R. 4 4

Verona li 17 Sett.e 1854.

Pregiatissimo Cavaliere!

1103

Arrivato giorni fà da Vienna ove ebbi un soggiorno assai più lungo di quello che suppo: neva, Le diriggo queste righe a Trieste quantunque non mi sia noto, se Ella vi sia o nò ritornato.

Ho la sodisfazione di parteciparle che il nostro Governo mi abilitò a proporre il prestito dei 6 Millioni di Lire, e di estendere per conto dell'Austria la garanzia del 5 % anticipata, anche su questo importo, come non meno sul conseguente importo di Cartelle di debito.

Per l'altro affare, se non son per'anco del tutto riuscito, e ciò a cagione del grande imprestito, sono certo di averlo bene incamminato.

Vi saranno riforme e risparmi nell'ammi: nistrazione — e con questi si vuol sperimentare

ancora un anno. Se anche questo sperimento
non corrisponde, si passerà ad adottare le mie
proposte. Frattanto s'incomincierà ad appaltare
le grandi e piccole riparature del fundus instructus delle
strade ferrate, consegnando le officine a probi
e sperimentati appaltatori. Anche questo
è un passo che aletterà per far di altri.
Rothschild mi si espresse dispostissimo
ad appoggiare e sostenere gli affari della
Centrale Italiana. Desidera che s'introduca
Bastoggi nel Comitato – e che si tratti
con lui per le eventuali sue provigioni; e
poi è pronto ad aprire la sua mano.
In complesso fui assai sodisfatto del mio
viaggio, del che, mi giova il crederlo, Ella
pure ne andrà giojoso, e salutandola

caramente me Le protesto

Suo Aff.mo amico

Negrelli

Domani parto
pel Tirolo, e resterò
via 8 giorni.